

COMUNE DI CODOGNO

Provincia di LODI

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alessandro Vincitorio

D.ssa Laura Raimondi Cominesi

Dott. Antonio Viola

Collegio dei revisori

Verbale del 29 maggio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Collegio dei Revisori

Premesso che il Collegio dei Revisori nella riunione in data 29 maggio 2015 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Codogno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

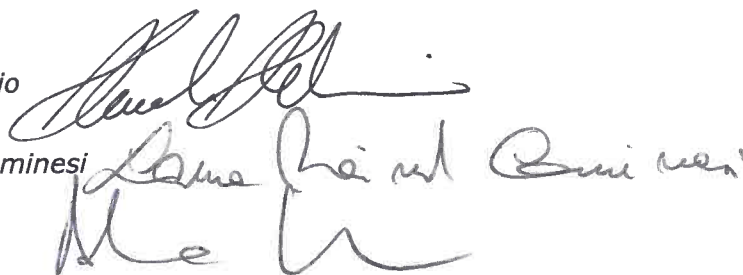
Codogno, 29 maggio 2015

Il Collegio dei Revisori

Dott. Alessandro Vincitorio

D.ssa Laura Raimondi Cominesi

Dott. Antonio Viola



Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2014
- A. Bilancio di previsione 2015
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015-2017

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Alessandro Vincitorio Dott.ssa Laura Raimondi Cominesi, Dott. Antonio Viola, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

Oricevuto in data 20 maggio 2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 15 maggio 2015 con delibera n. 106 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2013 delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- la delibera della G.C. n. 105 del 15 maggio 2015 relativa al programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera n.176 del 9 settembre 2014 di approvazione piano triennale occupazionale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001) per gli anni 2014-2015-2016, ad oggi disponibile;
- la delibera della G.C. n. 102 del 15 maggio 2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera della G.C. n.104 del 15 maggio 2015 sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art.77 bis, comma 12 della legge 133/08 e circolare n. 2 del 27/1/2009 del MEF);
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08, con il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46 comma 3);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi a domanda individuale con dimostrazione della percentuale di copertura;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- per quanto riguarda il dettaglio dei trasferimenti erariali: stante l'assenza della comunicazione da parte del Ministero competente alla data della presente Relazione si prende atto che le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio si riferiscono essenzialmente al trend storico ed alla normativa vigente;

- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- l'elenco delle spese da finanziare mediante mutui;

□viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

□visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori;

□visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

□visto il regolamento di contabilità;

□visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 26 giugno 2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

- considerato che dal 1° gennaio 2015, il Decreto Legislativo n. 118/2011 richiede agli enti locali, che non hanno partecipato alla sperimentazione della riforma contabile, di:

- a) affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione per Missioni e Programmi, con funzione conoscitiva, agli schemi di bilancio annuale e pluriennale adottati nel 2015, e che questi ultimi, conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione, dovendo riportare entrambi gli schemi le medesime risultanze contabili;
- b) applicare dal 01/01/2015 il nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria così detta "*potenziata*" per l'accertamento delle entrate e per l'impegno delle spese;

- preso atto che è stato effettuato l'aggiornamento delle procedure informatiche della contabilità dell'Ente, ai principi della riforma in modo da consentire la predisposizione e la gestione "parallela" degli schemi di bilancio;

- preso atto che:

- è stata effettuata la riclassificazione di tutti i capitoli del PEG per Missioni e Programmi a carattere conoscitivo per il 2015 avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011) anche in considerazioni del piano dei conti finanziario;
- tale nuova classificazione deve affiancare la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo gestionale PEG l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi;

- considerato:

- che dal piano dei conti deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa;
- che la riclassificazione dei capitoli e degli articoli è effettuata nel rispetto dell'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvo i casi in cui è espressamente consentito;

- dato atto che il Bilancio di previsione 2015 è stato predisposto con l'inserimento del Fondo crediti di dubbia esigibilità previsto dall'art. 167 del Tuel, per gli anni 2015-2016-2017, optando per una percentuale rispettivamente per gli anni 2015 e 2016 del 55% e per l'anno 2017 del 70%, vincolando in via prudenziale una quota dell'avanzo in caso di mancato introito delle entrate;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha adottato entro i termini previsti la delibera n. 60 del 25/09/2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 ha rispettato il limite di saldo finanziario di competenza mista ai sensi della normativa relativa al Patto di Stabilità.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08, ad una riduzione generalizzata delle spese correnti, al reperimento di entrate in c/capitale di carattere straordinario e ad un costante e preciso monitoraggio dei flussi di cassa per la parte in c/capitale.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013 per € 200.000,00.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- | | |
|-------------------|-------------------------------------|
| - Euro 200.000,00 | finanziamento spese di investimento |
| - Euro = | finanziamento di spese correnti |
| - Euro = | estinzione anticipata prestiti |

Dalle comunicazioni ricevute è risultato un debito fuori bilancio, riconosciuto e finanziato.

Pertanto, il Collegio dei Revisori rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 è risultata in equilibrio e che l'ente ha potuto rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Con deliberazione n. 86 del 1° maggio 2015, la Giunta Comunale ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui, rideterminando l'avanzo di amministrazione accertato con il Rendiconto 2014 da € 5.412.391,59 ad € 7.072.658,32.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo					
Entrate			Spese		
Titolo I:	Entrate tributarie	9.250.568,00	Titolo I:	Spese correnti	13.804.771,43
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	381.707,95	Titolo II:	Spese in conto capitale	2.781.944,32
Titolo III:	Entrate extratributarie	2.595.332,04			
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.309.134,27			
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.500.000,00	Titolo III:	Spese per rimborso di prestiti	2.735.495,00
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	3.990.000,00	Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	3.990.000,00
	Totale	20.026.742,26		Totale	23.312.210,75
	Avanzo di amministrazione + Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	3.285.468,49		Disavanzo di amministrazione	
Totale complessivo entrate		23.312.210,75	Totale complessivo spese		23.312.210,75

2. Verifica equilibrio corrente anno 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	9.250.568,00		
Entrate titolo II	381.707,95		
Entrate titolo III	2.595.332,04		
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	1.823.024,17		
Totale entrate correnti		14.050.632,16	
Spese correnti titolo I		13.804.771,43	
Differenza parte corrente (A)			245.860,73
Quota capitale amm.to mutui		235.495,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00	
Totale quota capitale (B)			235.495,00
Differenza (A) - (B)			10.365,73

Per quanto attiene l'esercizio finanziario 2015 non si è reso necessario impiegare entrate in conto capitale per la copertura di spese correnti in quanto ampiamente coperte dalle entrate correnti.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di **entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e** spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	155.000,00	77.500,00
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e **spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive**:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	165.000,00	0,00
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	95.000,00	95.000,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	260.000,00	95.000,00
Differenza		-165.000,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	689.278,59	
- avanzo del bilancio corrente	10.365,73	
- alienazione di beni	613.000,00	
- utilizzo Fondo pluriennale	773.165,73	
- oneri di urbanizzazione	204.000,00	
- altre risorse*	125.000,00	
Totale mezzi propri		2.414.810,05
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	322.134,27	
- contributi regionali	45.000,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		367.134,27
TOTALE RISORSE		2.781.944,32
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.781.944,32

* trattasi di proventi condono (Euro 15.000,00), monetizzazioni ed oneri da protocolli perequativi (Euro 100.000,00), concessioni cimiteriali (Euro 10.000,00)

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	9.335.568,00		
Entrate titolo II	336.707,95		
Entrate titolo III	2.362.318,00		
Totale entrate correnti		12.034.593,95	
Spese correnti titolo I		11.658.593,95	
Differenza parte corrente (A)			376.000,00
Quota capitale amm.to mutui		237.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00	
Totale quota capitale (B)			237.000,00
Differenza (A) - (B)			139.000,00

Tale differenza è destinata al finanziamento di spese nel titolo II.

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	9.360.568,00		
Entrate titolo II	376.707,95		
Entrate titolo III	2.384.318,00		
Totale entrate correnti		12.121.593,95	
Spese correnti titolo I		11.744.093,95	
Differenza parte corrente (A)			377.500,00
Quota capitale amm.to mutui		239.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00	
Totale quota capitale (B)			239.000,00
Differenza (A) - (B)			138.500,00

Tale differenza è destinata al finanziamento di spese nel titolo II.

7. Verifica della coerenza interna

Il Collegio dei Revisori prende atto che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo il 14 ottobre 2014, con atto n. 211.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 15 ottobre 2014.

Successivamente, è stato modificato e riadottato dall'organo esecutivo in data 15 maggio 2015, con atto n. 105.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997, è stata approvata con specifico atto n. 176 del 9 settembre 2014, riferita agli anni 2014-2015-2016.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese del personale

Il costo del personale previsto nell'esercizio 2015 (come calcolato ai sensi e per gli scopi di cui all'art.1, comma 557 della Legge n. 296/2006, modificato dal D.L. 90/2014: spese di personale di cui all'intervento 1 di Bilancio, collaborazioni di natura coordinata e continuativa, buoni pasto, I.R.A.P. e detratte le spese per i rinnovi contrattuali e per il personale appartenente a categorie protette) ammonta a complessivi Euro 2.789.381,32 pari al 23,30% della spesa corrente ed è:

- inferiore in valore assoluto alla media del triennio 2011-2013 che ammontava ad Euro 2.866.702,76

Nelle spese di personale non sono computate le spese per le categorie protette, i rinnovi contrattuali, i diritti di rogito spettanti ai segretari comunali e gli incentivi per il recupero delle imposte locali arretrate.

	Media 2011-2013	Bilancio di previsione 2015
personale dipendente	3.226.889,12	3.154.203,00
rapporti di collaborazione		
IRAP	179.428,18	167.500,00
buoni pasto	52.707,14	60.000,00
a detrarre:		
spese per il personale appartenente a categorie protette	182.660,97	182.660,97
arretrati relativi ad anni precedenti conseguenti al rinnovo dei contratti	409.660,71	409.660,71

Il conteggio sopra evidenziato è al netto delle spese residue re-impegnate e re-imputate nel 2015, pari ad Euro 74.605,07 (per un totale personale dipendente di Euro 3.228.808,07).

Nel Comune di Codogno è presente n. 1 dirigente (il Segretario Generale) e n. 15 Responsabili di Servizio.

Il rapporto tra dipendenti e responsabili alla data del 31/12/2014 è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	n.	99
responsabili di servizio	n.	15
Percentuale		15,15

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte da adottare e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- k) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Le Leggi n. 183/2011, n. 228/2012, n. 147/2013 e n. 190/2014 stabiliscono le disposizioni del patto di stabilità interno per gli anni 2015-2017.

Il conteggio è provvisorio in attesa del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, ridefinirà gli obiettivi di ciascun ente. Occorrerà monitorare costantemente la normativa al fine di recepire con immediatezza i nuovi obiettivi.

La procedura per la determinazione del saldo obiettivo per il triennio 2015-2017 è costituita dalle seguenti fasi:

Modalità di calcolo obiettivo Patto di Stabilità 2015-2017 (migliaia di euro)			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
SPESE CORRENTI (Impegni)	9.219	8.737	9.083
			Media
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)			9.013
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (commi 1-6, art.31, legge n. 183/2011)	8,60%	9,15%	9,15%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media	775	825	825

Viene stabilito che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dal prospetto allegato al bilancio ai sensi del comma 18, art. 31 della legge 183/11, gli obiettivi risultano così conseguibili (in migliaia di Euro):

	Saldo Obiettivo	Saldo Programmato
2015	775	777
2016	825	838
2017	825	839

L'apposito prospetto, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti già effettuati, quelli relativi agli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore. Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere attentamente monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Stanziamenti definitivi 2014	Bilancio di previsione 2015
I.M.U. / T.A.S.I.	3.551.000,00	3.701.000,00	3.493.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	100.991,21	105.000,00	105.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	3.518,36	1.000,00	200,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.375.000,00	1.505.000,00	1.505.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione all'I.V.A.	0,00	0,00	0,00
Altre imposte (recupero imposte anni precedenti)	158.000,00	90.000,00	165.000,00
Categoria 1: Imposte	5.188.509,57	5.402.000,00	5.268.200,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	131.731,66	119.000,00	120.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani - TIA - Tares	2.311.599,02	2.498.972,87	2.385.368,00
Altre tasse	1.609,99	0,00	0,00
Categoria 2: Tasse	2.444.940,67	2.617.972,87	2.505.368,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	13.022,21	12.000,00	12.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.371.121,34	1.680.500,00	1.465.000,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.384.143,55	1.692.500,00	1.477.000,00
Totale entrate tributarie	10.017.593,79	9.712.472,87	9.250.568,00

Imposta municipale unica / Tributo per i servizi indivisibili

Con la definitiva approvazione della Legge di stabilità 2014 (legge 27.12.2013 n. 147, S.O. n. 87 alla G.U. n. 302), entrava in vigore il riordino della tassazione immobiliare.

A decorrere dal 2014 veniva quindi istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (art.1 comma 639), basata su due presupposti impositivi, uno collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, e l'altro di natura patrimoniale. E' infatti costituita da:

- la Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore dell'immobile;
- il Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- l'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, connessa con il possesso di immobili, escluse le abitazioni principali, e collegata alla loro natura e valore.

Si prende atto che nelle proposte dei competenti uffici e come confermato dal Responsabile del servizio Bilancio e Contabilità, le aliquote previste saranno:

- per quanto concerne la TASI, il 3,3 per mille per l'abitazione principale, con detrazioni decrescenti in base alla rendita (come stabilito nella delibera di Giunta Comunale n. 98 del 15 maggio 2015);
- per quanto concerne l'IMU, il 10 per mille come aliquota ordinaria (con alcune eccezioni, come stabilito nella delibera di Giunta Comunale n. 97 del 15 maggio 2015).

Il gettito complessivo di IMU e TASI, è stato determinato sulla base di stime che hanno tenuto conto:

- delle aliquote;
- della rivalutazione delle rendite;
- delle detrazioni per le abitazioni principali (TASI);
- dell'aumento della base imponibile per nuovi fabbricati ed aree fabbricabili;

ed è stato previsto in € 3.493.000,00 , così suddivisi:

- 925.000,00 per la TASI
- 2.568.000,00 per l'IMU

TARI (Tassa sui Rifiuti e Servizi)

L'entrata, per il 2015 è stimata in Euro 2.385.368,00 (di cui Euro 113.589,00 per Tributo provinciale relativo alle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale).

Addizionale comunale Irpef.

Si prende atto della Delibera di Giunta n. 99 del 15 maggio 2015 relativa alla differenziazione delle aliquote sulla base degli scaglioni di reddito, come di seguito previsti:

reddito fino a 15.000,00 Euro	aliquota 0,62%
reddito da 15.001,00 Euro a 28.000,00 Euro	aliquota 0,63%
reddito da 28.001,00 Euro a 55.000,00 Euro	aliquota 0,73%
reddito da 55.001,00 Euro a 75.000,00 Euro	aliquota 0,78%
reddito oltre 75.000,00 Euro	aliquota 0,80%

con l'aumento della soglia di esenzione totale per i redditi pari o inferiori a 13.000,00 Euro (precedentemente era fissata a 12.000,00 Euro).

Il gettito è previsto in € 1.505.000,00 tenendo conto del numero dei contribuenti e dei dati ministeriali.

La deliberazione dovrà essere comunicata agli organi competenti.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 120.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
I.C.I./I.M.U.	140.000,00	89.000,00	164.000,00	214.000,00	214.000,00
T.A.R.S.U.	18.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ALTRE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Per l'anno 2015, viste le stime relative alla riduzione dei trasferimenti in oggetto (ripartizione proporzionale stimata dell'imposta municipale unica con aliquota base, riduzioni di cui ai D.L. n.78/2010, n. 201/2011, n.95/2012, n.16/2014, n.66/2014, n. 190/2014 [Legge di Stabilità 2015]), la previsione è stata stimata in € 1.465.000,00.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non vi sono contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono presenti contributi da parte di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente relativi ai servizi a domanda individuale è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/proventi previsione 2015</i>	<i>Spese/costi previsione 2015</i>	<i>% di copertura 2015</i>	<i>% di copertura 2014 (rendiconto)</i>
Asilo nido (spese al 50%)	215.000,00	249.461,05	86,19	93,73
Impianti sportivi	40.000,00	164.323,00	24,34	21,26
Trasporto alunni	25.000,00	155.344,44	16,09	14,07
Mense scolastiche	455.000,00	652.000,00	69,79	73,23
Pre / post scuola	20.000,00	17.000,00	117,65	66,54
Servizio pasti anziani	11.000,00	17.000,00	64,71	68,39
Quartiere Fieristico	221.000,00	221.300,00	99,86	102,00
Totale	987.000,00	1.476.428,49	66,85	=

Il Collegio dei Revisori prende atto della delibera G.C. n. 101 del 15 maggio 2015, in base alla quale la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale, è stabilita nella misura del 66,85 %.⁽¹⁾

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 155.000,00 e sono stati destinati, con delibera di Giunta n. 102 del 15 maggio 2015, per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/2000.

¹ Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e della preventiva ripartizione dovrà essere data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Previsione 2014
Spesa Corrente	77.500,00
Spesa per investimenti	0,00

Utilizzo plusvalenze

Non si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, in quanto si avvale della T.O.S.A.P.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Il Collegio dei Revisori prende atto che, non essendo ancora stato approvato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 da parte dell'Assemblea dei soci di A.S.M. s.p.a., non sono stati previsti importi nel relativo capitolo di entrata riguardante la distribuzione di utili.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore vigente;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2014 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
223.321,80	181.180,85	216.802,03	204.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2012 euro 223.321,80 di cui 0 % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

- anno 2013 euro 181.180,85 % di cui 0 % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2014 euro 216.802,03 % di cui 0 % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2015 euro 204.000,00 % di cui 0 % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

Fondo pluriennale vincolato

Nelle entrate correnti, è stato considerato il Fondo pluriennale vincolato, come conteggiato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, approvato con atto G.C. n. 86 in data 1° maggio 2015, per un importo di Euro 1.823.024,17.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Bilancio di previsione 2015	Variazione % 2014/2013
01 - Personale	3.179.350,22	3.250.085,07	3.228.808,07	-0,65%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	140.730,83	216.498,94	186.614,94	-13,80%
03 - Prestazioni di servizi	7.315.754,31	8.930.769,96	8.341.156,31	-6,60%
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.000,00	35.000,00	12.000,00	-65,71%
05 - Trasferimenti	2.105.083,41	1.513.720,16	1.414.877,14	-6,53%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	73.985,12	68.062,50	60.427,00	-11,22%
07 - Imposte e tasse	176.772,13	170.700,00	320.500,00	87,76%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	54.968,48	140.000,00	95.000,00	-32,14%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			103.887,97	
11 - Fondo di riserva		51.000,00	41.500,00	-18,63%
Totale spese correnti	13.058.644,50	14.375.836,63	13.804.771,43	-3,97%

Di seguito vengono presi in esame i vari interventi di spesa.

Spese di personale

La spesa del personale (qui considerata prendendo in esame il solo all'intervento 1), prevista per l'esercizio 2015 in € 3.228.808,07 è riferita a n. 99 dipendenti, pari a € 32.614,23 per

dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 496.625,06 pari al 15,39% delle spese dell'intervento 01.

Non vi sono oneri previsti per il rinnovo del contratto.

Il Collegio dei Revisori ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 41.450,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'incremento della spesa risente in modo preponderante della reintroduzione della gestione finanziaria del servizio raccolta e smaltimento rifiuti direttamente in capo all'ente (dal 2013).

Il Collegio prende atto che le previsioni per l'anno 2015, ai sensi del D.L. 78/2010 e, rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2015
Studi e consulenze (art.6, comma 7)	20.069,00	80%	4.013,00	2.880,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8)	79.835,72	80%	15.967,14	14.000,00
Sponsorizzazioni (art. 6, comma 9)	=	100%	0	0
Missioni (art. 6, comma 12)	5.328,00	50%	2.664,00	2.660,00
Formazione	22.732,00	50%	11.366,00	11.366,00

Trasferimenti

I trasferimenti 2015 si mantengono pressoché in linea coi trasferimenti del 2014.

Oneri straordinari della gestione corrente

Le oscillazioni dipendono dalle tornate elettorali previste e sono rimborsate dai competenti enti per i quali le elezioni vengono svolte.

Fondo svalutazione crediti

Non ricorre al fattispecie per la previsione di un fondo svalutazione crediti, così come previsto dalla normativa attualmente in vigore.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' stata accantonata la somma di Euro 103.887,97.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed è pari al 0,31% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per l'anno 2015, si prende atto che, al momento, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati negli anni precedenti (riferiti all'Azienda Speciale Consortile del Iodigiano per i Servizi alla Persona) è così previsto nel bilancio 2015:

Per acquisizione beni e servizi (esclusi acqua, energia elettrica, gas e rifiuti)	300.000,00
Per trasferimenti in conto esercizio	700.000,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che abbiano richiesto intervento di copertura finanziaria da parte dell'ente.

Non sono presenti aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'ente locale.

Le aziende, istituzioni e società di capitale controllate dall'ente locale (A.S.M. Codogno s.p.a.) nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Debiti di finanziamento (vs banche e altri finanziatori)	10
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	21
Costo personale dipendente	1.041.269
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0

L' ente ai sensi dell'art.3, comma 28, della legge n.244/2007, ha adottato delibera motivata in ordine al mantenimento delle partecipazioni sussistendone i requisiti di cui al comma 27.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 2.781.944,32 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Non vi sono spese d'investimento previste nel 2015 finanziate con indebitamento, salvo un indebitamento che essendo totalmente a carico di terzi è stato collocato al Titolo IV dell'entrata.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

- per euro 500.000,00 da project financing per pannelli fotovoltaici su edifici comunali.

Non sono previste acquisizioni di beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	13.767.385,22
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	1.376.738,52
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	60.427,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,44
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.316.311,52

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	13.767.385,22
Anticipazione di cassa	Euro	2.500.000,00
Percentuale		18,16%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 60.427,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'ente nell'anno 2012 ha provveduto all'estinzione anticipata di mutui finanziandola con l'avanzo. Anche nel 2015, sussistendone la condizione, si consiglia di verificare la possibilità di procedere all'estinzione anticipata di mutui finanziandola con l'eventuale avanzo in quanto trattasi di operazione neutra ai fini del Patto di Stabilità.

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente (dati in migliaia di Euro):

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	2.688	1.905	1.684	1.457	1.222	985
Nuovi prestiti						
Prestiti rimborsati	236	221	227	235	237	239
Estinzioni anticipate	547					
Altre variazioni +/- *						
Totale fine anno	1.905	1.684	1.457	1.222	985	746

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	114.014,10	73.985,12	66.559,59	60.427,00	58.000,00	55.300,00
quota capitale	784.195,56	220.537,06	227.857,68	235.495,00	237.000,00	239.000,00
totale fine anno	898.209,66	294.522,18	294.417,27	295.922,00	295.000,00	294.300,00

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso al 1 gennaio 2015 contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ del tasso di inflazione programmato;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ☒ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	9.250.568,00	9.335.568,00	9.360.568,00	27.946.704,00
Titolo II	381.707,95	336.707,95	376.707,95	1.095.123,85
Titolo III	2.595.332,04	2.362.318,00	2.384.318,00	7.341.968,04
Titolo IV	1.309.134,27	1.150.000,00	1.459.000,00	3.918.134,27
Titolo V	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
Somma	16.036.742,26	15.684.593,95	16.080.593,95	47.801.930,16
Avanzo di Amministrazione + Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	3.285.468,49	64.439,84		3.349.908,33
Totale	19.322.210,75	15.749.033,79	16.080.593,95	51.151.838,49

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	13.804.771,43	11.658.593,95	11.744.093,95	37.207.459,33
Titolo II	2.781.944,32	1.353.439,84	1.597.500,00	5.732.884,16
Titolo III	2.735.495,00	2.737.000,00	2.739.000,00	8.211.495,00
Somma	19.322.210,75	15.749.033,79	16.080.593,95	51.151.838,49
Disavanzo presunto				
Totale	19.322.210,75	15.749.033,79	16.080.593,95	51.151.838,49

Le entrate al Titolo IV e le conseguenti spese al Titolo II, risentono delle alienazioni previste per il triennio 2015 - 2017.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.%	Previsioni 2017	var.%
01 - Personale	3.228.808,07	3.154.049,76	-2,32	3.154.203,00	0,00
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	186.614,94	144.600,00	-22,51	145.600,00	0,69
03 - Prestazioni di servizi	8.341.156,31	6.667.208,22	-20,07	6.723.921,90	0,85
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.000,00	12.000,00		12.000,00	
05 - Trasferimenti	1.414.877,14	1.051.848,00	-25,66	1.063.848,00	1,14
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	60.427,00	58.000,00	-4,02	55.300,00	-4,66
07 - Imposte e tasse	320.500,00	322.000,00	0,47	322.000,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	95.000,00	105.000,00	10,53	95.000,00	-9,52
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	103.887,97	103.887,97		132.221,05	27,27
11 - Fondo di riserva	41.500,00	40.000,00	-3,61	40.000,00	
Totale spese correnti	13.804.771,43	11.658.593,95	-15,55	11.744.093,95	0,73

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2015/2017) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

In merito alle altre previsioni, si osserva la necessità di monitorare costantemente l'andamento della spesa, ponendo particolare attenzione, come priorità, alle possibili azioni di risparmio.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
TITOLO IV				
Alienazione di beni	613.000,00	592.000,00	1.020.000,00	2.225.000,00
Trasferimenti di capitale da altri (es. oneri)	329.000,00	458.000,00	439.000,00	1.226.000,00
Mutui				
Trasferimenti di capitale dallo Stato	322.134,27	100.000,00		422.134,27
Trasferimenti di capitale da altri enti	45.000,00			45.000,00
Avanzo	689.278,59			
Fondo pluriennale vincolato	773.165,73	64.439,84		
Altro (entrate correnti)	10.365,73	139.000,00	138.500,00	287.865,73
Totale	2.781.944,32	1.353.439,84	1.597.500,00	4.206.000,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio dei Revisori a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 e 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate del 2013;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata, pur nella consapevolezza che per quanto riguarda l'I.M.U. ed i Trasferimenti Statali ci si è basati su stime che potranno, se del caso, essere variate in corso d'anno;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, alienazioni e contributi.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Si invita l'ente a porre in essere tutte le azioni utili al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare e dal P.G.T. adottato, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo previste nel disegno di legge sulla Carta delle Autonomie atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Al fine di procedere alle alienazioni e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare contenuto nel piano predisposto ai sensi dell'art.58 della legge 133/08 e contestuale al bilancio, il Collegio dei Revisori ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

□ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

□ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

il Collegio dei Revisori:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

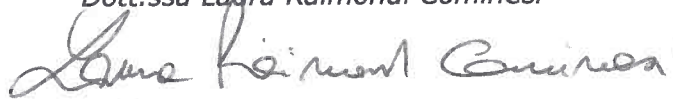
ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alessandro Vincitorio



Dott.ssa Laura Raimondi Cominesi



Dott. Antonio Viola

